



Domenica, 19 luglio 2015

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano;
Telefono: 02.6780554 - Fax: 02.6780483
Sito web: www.avvenire.it
Email: speciali@avvenire.it
Coordinamento: Salvatore Mazza

Avvenire - Redazione Roma
Piazza Indipendenza, 11/B - 00185 Roma;
Telefono: 06.688231 - Fax: 06.68823209
Email: sm.lazio sette@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE:
PROGETTO PORTAPAROLA
mail: portaparola@avvenire.it
SERVIZIO ABBONAMENTI
NUMERO VERDE 800820084

La Gioia

Un catechismo permanente

Penso che tutti siamo stati colpiti in queste ultime settimane non solo dal caldo o dalle questioni della Grecia. Anche il Papa ci ha messo il suo. Il suo viaggio in America Latina è stato davvero bello ed è valso la pena seguirlo. Ecuador, Bolivia, Paraguay. Belle le immagini, solite le polemiche, tante le cose da ricordare. Ma potremmo dire che questo viaggio sarà ricordato per il suo carattere di insegnamento. Rispondendo ad alcune domande dei giornalisti Francesco ha detto: «Semplicemente predico la Dottrina sociale della Chiesa. Non è un fatto politico, no. È un fatto catechetico. Voglio che questo sia chiaro. Grazie». Così, oltre ad illuminare la *Laudato si'*, queste sue parole ci fanno scoprire che i suoi interventi sono spesso stati una sorta di compendio catechetico di dottrina sociale applicata. Non ci sbaglieremo troppo dicendo che, in qualche modo, ci siamo trovati davanti ad un magistero papale profondamente nuovo. Una sorta di catechesi permanente sulla visione cristiana della società e delle questioni che ci sono oggi. I testi di questo viaggio sono una trasposizione in termini popolari – e talvolta potremmo dire "laici" – dell'insegnamento della Chiesa e costituiscono un vero patrimonio da conservare e approfondire. Scopriamo così, pian piano, un magistero papale dinamico, legato ai contesti senza che però perda del carattere di universalità. Sembra chiaro, così, che il Papa diventa sempre più un pastore universale, un vero centro di unità e di comunione di tutti i popoli. E in questi tempi, così frammentati e spaesanti, è un segno di gioiosa speranza.

Francesco Guglietta

OCASIONE PREZIOSA

SE SI RISCOPRE IL BENE COMUNE

REMIGIO RUISSO

Non ci siamo proprio. Il periodo di preparazione al Giubileo straordinario della Misericordia, che papa Francesco aprirà il prossimo 8 dicembre, forse non è stato pienamente compreso nella sua essenzialità. Almeno ad assistere alle polemiche dei giorni scorsi che arrivano dalla Capitale. Al centro delle polemiche ci sono argomenti abbastanza lontani da quelli teologici spiegati dal Santo Padre nella bolla *Misericordiae Vultus*. Se per lui la misericordia «è fonte di gioia, di serenità e di pace», per tanti altri è fonte di dure discussioni procurate anche dal profumo dei possibili affari sulle tasche dei pellegrini. Ecco, allora, che nei giorni scorsi il presidente della Camera di Commercio capitolina ha lanciato un affondo contro l'Amministrazione comunale accusandola senza mezzi termini di incapacità a gestire un evento del genere. Adirittura ha chiesto al Governo la nomina di un Commissario che gestisca la macchina organizzativa. La settimana scorsa, invece, sono emerse le tensioni nel mondo alberghiero. Le associazioni di categoria dei titolari di B&B e Breakfast se la sono presa con tutti quei soggetti proprietari di «case per ferie» che pubblicizzano la struttura mentre per legge è loro vietata. In pratica, nel mirino sono finiti gli istituti di frati e suore che per non chiudere conventi hanno avviato questa attività. Anche nelle altre province confinanti il giubileo è diventato oggetto di discussione tra politici di opposti schieramenti, ognuno pensa a iniziative e opere da programmare, cioè a finanziamenti da ricevere. Invece, tutto ciò è solo la perdita di una grande occasione per gli amministratori pubblici. Quella di poter lavorare insieme per raggiungere il benessere comune. Si è perso di vista il ruolo fondamentale delle istituzioni pubbliche, quello di essere al servizio della società civile. Un obiettivo che si raggiunge solo sforzandosi di creare un clima cooperativo e solidale, che non significa assenza di discussione o confronto anche serrato. In un periodo come quello attuale dove vale solo il proprio pensiero, l'armonia tra coloro che governano diventerebbe anche una forte testimonianza di come si può e deve convivere. Significa iniziare ad assumere, ciascuno per la propria parte, uno stile nuovo che deve scaturire da una profonda conversione interiore tale da portare a una rinascita spirituale. Questo è quello che chiede papa Francesco a ciascuno. Anzi, invita a fare in modo che il giubileo sia tempo di grazia e non tempo sprecato, soprattutto che faccia comprendere che la misericordia è «un programma di vita tanto impegnativo quanto ricco di gioia e di pace». Specie se spesso organizzando la cosa pubblica a favore della collettività.

preparazione. Il cammino verso l'Anno santo della Misericordia, indetto da papa Francesco con una mano tesa all'ebraismo e all'islam

Cantiere Giubileo



La biblioteca comunale di Grottaferrata

DI CARLA CRISTINI

Proseguono sui vari fronti i lavori per il prossimo Giubileo straordinario della Misericordia, che inizierà il prossimo 8 dicembre per concludersi il 20 novembre dell'anno successivo. La città di Roma è in fermento, con opere destinate ad accogliere i pellegrini ma che sono progettate per restare a servizio degli abitanti anche dopo la chiusura dell'anno giubilare indetto da papa Francesco. Per volere del Pontefice, le Porte della Misericordia saranno aperte in ogni Diocesi e santuario, come «segno visibile della comunione di tutta la Chiesa» affinché tutti possano «vivere questo Anno Santo come un momento straordinario di grazia e di rinnovamento spirituale». Così l'apertura dell'Anno Santo a Roma, come già avvenuto del resto nei giubilei del 1983 e del 2000, sarà replicata nella terza domenica di Avvento anche nelle chiese locali. Protagoniste saranno quindi anche le Diocesi, non solo quelle più

distanti dalla capitale, ma in modo particolare quelle del Lazio, che accoglieranno i tanti pellegrini in viaggio verso la Chiesa Madre per eccellenza che è in Roma. Il presidente del pontificio Consiglio per la nuova evangelizzazione, monsignor Rino Fisichella, ha specificato la straordinarietà di questo Giubileo, il terzo nella storia della Chiesa, che ha un carattere tematico, quello della misericordia, per mezzo del quale il Papa ha teso una mano all'ebraismo e all'Islam per ritrovare «la via del dialogo e del superamento delle difficoltà». Tra le novità introdotte per questo nuovo Anno Santo, la possibilità per i carcerati di partecipare ad una funzione nella basilica di San Pietro. E anche questa, è stato evidenziato, sarebbe una novità assoluta. I dettagli dovranno essere discussi con le autorità italiane, con le quali si discuterà anche delle misure di sicurezza che dovranno garantire il giubileo dal rischio attentati. Per gli aspetti logistici, Roma è abituata a vivere questi eventi, ed i romani sapranno dimostrarsi pazienti ed

accoglienti. Tutti i pellegrini avranno un «percorso privilegiato» per consentire che l'evento sia vissuto con sicurezza. Per chi arriverà senza far parte di un viaggio organizzato, saranno inoltre individuate alcune chiese del centro storico dove si potrà trovare accoglienza, vivere momenti di preghiera e di preparazione per attraversare la Porta santa. Questo sarà poi un giubileo più aperto ai social network. Sono previsti profili dedicati su Facebook, Twitter, Instagram, Google Plus e Flickr, mentre è già attivo un sito internet - www.im.va - disponibile in sette lingue (italiano, inglese, spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco). Il Giubileo sarà una grande occasione di rinascita e di crescita spirituale, ma anche economica, poiché garantirà anche migliaia di posti di lavoro, secondo quanto riporta lo studio Spazienza-Camera di Commercio sull'indotto dell'Anno Santo. Ma è necessario anche tenere alta l'allerta contro le maglie della malavita e la minaccia del terrorismo.

Un'opportunità anche per i Castelli romani

Promuovere il turismo sui Castelli Romani durante il Giubileo. Questo il tema del convegno tenutosi mercoledì scorso presso la biblioteca comunale di Grottaferrata. Gli operatori turistici hanno incontrato i rappresentanti dell'ente Parco Regionale dei Castelli Romani e Monti Prenestini, i referenti dei distretti comunali castellani e delle diocesi di Albano, Frascati e Velletri, e le associazioni culturali e ambientali. Diversi gli aspetti analizzati. Innanzitutto le statistiche sui flussi turistici previsti, con l'analisi del target italiano ed estero. Sono stati confrontati il calendario degli eventi giubilari con quello degli eventi castellani. Sono stati quindi formati dei tavoli operativi per le proposte di pacchetti turistici e della loro promozione attraverso il sito di Destinazione sui Castelli Romani e gli strumenti del web come i social network. Il Giubileo straordinario della misericordia, indetto da papa Francesco con una bolla pontificia, avrà inizio l'8 dicembre e si concluderà il 20 novembre 2016. L'arrivo a Roma di milioni di pellegrini da tutto il mondo rappresenta una grande opportunità anche per i Castelli. Occasione da non lasciarsi sfuggire.

Francesco Minardi

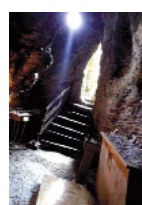
LATINA



Il vescovo saluta e accoglie i turisti con una lettera

Le vacanze sono importanti per le persone. In quanto tale la Chiesa presta attenzione a questo periodo affinché sia vissuto in modo utile. Così il vescovo di Latina Mariano Crociata ha scritto ai turisti una lettera, in cui tra l'altro ricorda che «non possiamo cancellare i problemi che ci siamo lasciati alle spalle, nondimeno questi giorni diventano un'occasione di riposo, di ristoro fisico e spirituale, di rinnovato slancio per gli impegni e le sfide future».

IL FATTO



MENTORELLA IL SANTUARIO PIÙ ANTICO

a pagina 2

NELLE DIOCESI

◆ **ALBANO**
CELEBRANDO
SAN BENEDETTO
a pagina 3

◆ **FROSINONE**
VERSO L'ASSEMBLEA
DIOCESANA
a pagina 7

◆ **PORTO-S. RUFINA**
«LEVATE
LE TENDE»
a pagina 11

◆ **ANAGNI**
IL CARISMA
DEL CARMELO
a pagina 4

◆ **GAETA**
MARIA, ICONA
DI MISERICORDIA
a pagina 8

◆ **RIETI**
«PASTORE ATTENTO
AI BENI CULTURALI»
a pagina 12

◆ **C. CASTELLANA**
FAMIGLIA,
L'OGGI E IL DOMANI
a pagina 5

◆ **LATINA**
IL VESCOVO
SCRIVE AI TURISTI
a pagina 9

◆ **SORA**
UN'ESTATE
PER I GIOVANI
a pagina 13

◆ **CIVITAVECCHIA**
ANNUNCIARE
L'APPARTENENZA
a pagina 6

◆ **PALESTRINA**
«COSÌ CI OFFRIAMO
A MARIA»
a pagina 10

◆ **TIVOLI**
CONSCRATI
DUE ALTRI
a pagina 14